



**Comune di Avellino**

## **Patto per la Lettura della CITTÀ' DI AVELLINO**

### **PREMESSA**

La Città di Avellino, facendo propria una visione della cultura come risorsa primaria, strumento di crescita personale e di emancipazione sociale, mezzo indispensabile per l'elaborazione del pensiero critico, riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini e ne sostiene la promozione in modo continuativo, strutturato e trasversale.

La pratica della lettura costituisce:

- uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all'esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova e più consapevole in quanto educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di giudizio e di scelta;
- un diritto della persona, da garantire per lo sviluppo del pensiero critico che è alla base della crescita di lettori forti e autonomi;
- un mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e un elemento di coesione e inclusione sociale, in un'ottica più ampia di contrasto alla povertà educativa, collocandosi all'interno dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita;
- uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale i cui effetti hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone e della società;
- uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio che, legato ad una filiera produttiva, determina un'incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale e rendendo più forte la comunità produttiva, in grado cioè di rispondere più efficacemente a qualsiasi tipo di sollecitazione.

Con il Patto per la Lettura la Città di Avellino intende dotarsi di un documento per promuovere la lettura come diritto fondamentale di tutti i cittadini e come strumento per facilitare il riconoscimento e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa.

Il Patto per la lettura si configura come un documento di indirizzo, volto a sostenere una rete territoriale della lettura che includa competenze e professionalità legate alla filiera del libro e alla promozione della lettura; ha lo scopo di creare una rete cittadina di collaborazione permanente che si impegni per ideare e sostenere progetti condivisi, che rendano la lettura un'abitudine sociale diffusa e un fattore di promozione del benessere individuale e sociale. Promuove la conoscenza dei luoghi

della lettura e delle professioni del libro ed è un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

gli aderenti con la sottoscrizione del “**Patto locale per la Lettura**”

## **CONCORDANO E STABILISCONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 – Attori**

Il Patto per la lettura è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergie tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere soggetti pubblici e privati, istituzioni pubbliche, Enti, Istituti scolastici, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.

Condividere il Patto con gli Enti locali e tutti i partner della filiera del libro significa creare una “rete territoriale” che sancisce un'alleanza tra diverse professionalità (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, editori, medici pediatri ed operatori sanitari dei servizi per l'infanzia, volontari) che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi e trasversali per stimolare la passione della lettura.

### **Articolo 2 – Impegni dei sottoscrittori**

I firmatari del Patto locale per la lettura si impegnano a costituire e supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri la visione, i principi, gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate contribuendo con le proprie idee, risorse, spazi e competenze secondo possibilità, in forma libera e responsabile;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi ad esso correlati, secondo linee guida comuni;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale dei progetti comunemente concordati;
- partecipano a percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura;
- organizzano una o più attività all'anno in collaborazione con i sottoscrittori del Patto promuovendo il lavoro di squadra;
- ricercano sostegni, anche economici, per realizzare o sostenere progetti di promozione del libro e della lettura riguardanti il proprio territorio;
- consolidano le pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni), in età scolare e tra i giovani, con particolare riguardo all'incremento del patrimonio documentario e alla adeguatezza degli spazi;

- riservano attenzione nelle azioni di promozione della lettura alle fasce di popolazione socialmente svantaggiate e alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
- favoriscono un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti e luoghi favorevoli alla lettura;
- contribuiscono alla sostenibilità della programmazione concordata in termini di risorse economiche, strutturali e di personale;
- comunicano al "Tavolo di coordinamento" le proprie iniziative che interessano la promozione della lettura;
- danno massima visibilità al patto per consentire l'adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati.

### **Articolo 3 – Finalità**

Il Patto per la lettura è un documento di indirizzo programmatico sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti per suggellare un'alleanza di scopo volta alla creazione di una rete territoriale strutturata, che opera attraverso un'azione coordinata e congiunta. Considera i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire al fine di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo il piacere di leggere, la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza. Il Patto per la lettura ha il duplice intento, di dare continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate sul territorio e di svilupparne di nuove e innovative.

In particolare, il Patto persegue le seguenti finalità:

- avvicinare alla pratica della lettura gli utenti potenziali e i non lettori, rafforzare le abitudini dei lettori abituali e rendere tutti quanti propagatori del piacere di leggere;
- promuovere la lettura nei quartieri della città per farla entrare nella quotidianità delle persone anche attraverso la costruzione e valorizzazione di presidi diffusi come: le soste del Bibliobus, i punti di lettura nei centri commerciali, i bookcrossing e i punti prestito nei condomini, nelle piazze, nei parchi e in luoghi inconsueti solitamente dedicati al piacere e allo svago, in modo da poter incontrare nuovi pubblici, più svantaggiati e meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone. Oltre alla lettura questi luoghi favoriscono l'interazione e lo scambio di opinioni e di esperienze fra persone appartenenti a culture diverse per provenienza, ceto sociale, esperienze, genere e età;
- sostenere i cittadini in difficoltà con attività e servizi per facilitare l'accesso e la fruizione della lettura, anche digitale, nelle carceri, negli ospedali, nelle case di riposo e a domicilio. In questi ambiti la pratica della lettura favorisce la coesione sociale e il benessere individuale;
- promuovere servizi speciali per persone con disabilità motorie e sensoriali, l'integrazione di persone con difficoltà di apprendimento e il coinvolgimento delle generazioni, con una specifica attenzione agli anziani;
- attivare politiche culturali di contrasto alla povertà educativa anche con progetti di inclusione sociale dei nuovi cittadini e strategie di promozione di pratiche di educazione permanente e alfabetizzazione, anche digitale;
- rafforzare il legame con le scuole e con l'Università, i dipartimenti e i centri di ricerca ad essa collegati per promuovere la lettura per tutto l'arco della vita;

- leggere dalla prima infanzia consente di sviluppare meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio, la capacità di lettura e stimola la fantasia e l'immaginazione;
- programmare attività e percorsi di aggiornamento e di formazione per operatori, bibliotecari, insegnanti, educatori e professionalità afferenti alla filiera del libro;
- sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie e pratiche di innovazione digitale legate alla lettura; fornire elementi di cittadinanza digitale finalizzata alla partecipazione attiva alla vita democratica; promuovere competenze digitali e tecniche di educazione all'informazione anche per combattere e arginare il linguaggio d'odio, la disinformazione e la diffusione di notizie false;
- incentivare i servizi di conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, prestando particolare attenzione alla documentazione locale, testimonianza della storia e della cultura della città per custodire e tramandare la memoria;
- organizzare attività, rassegne, incontri, festival, fiere che creino momenti di contatto e condivisione tra i vari attori della filiera del libro (lettori, autori, traduttori, librai, bibliotecari), valorizzino il potenziale aggregativo della lettura intesa come esperienza collettiva sperimentando nuovi approcci alla promozione della lettura, e sostengano la creatività;
- favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

#### **Articolo 4 – Coordinamento e monitoraggio delle iniziative**

Per assicurare il coordinamento delle iniziative, il Comune di Avellino e i soggetti sottoscrittori del Patto per la lettura della Città di Avellino attraverso il "Tavolo di coordinamento" organizzano incontri tutte le volte che lo ritengono opportuno, ma non meno di una volta l'anno. Tali incontri sono finalizzati a organizzare e monitorare le attività di promozione della lettura da svolgere o svolte sul territorio. I sottoscrittori del presente Patto si impegnano a partecipare ai lavori della summenzionata struttura di coordinamento.

Ciascun soggetto sottoscrittore designa un proprio rappresentante per il gruppo di lavoro che si occuperà delle attività, delle iniziative e dei progetti che saranno posti in essere in virtù del presente accordo.

La direzione del "Tavolo di coordinamento" è svolta dal Comune di Avellino attraverso il Settore Politiche Europee, Cultura e Turismo – Servizio Strategico Europa.

#### **Articolo 5 – “Tavolo di coordinamento”**

Il Tavolo è una struttura di coordinamento ed è costituito da diversi soggetti in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali, sociali e sanitari presenti sul territorio, coinvolgibili per il perseguimento dell'obiettivo di incremento degli indici di lettura.

Il Tavolo ha il compito di coordinare le diverse attività su proiezione annuale, monitorare l'andamento delle attività, istituire i tavoli tematici, promuovere e sollecitare azioni atte a favorire la più ampia adesione al Patto per la lettura.

Gli aderenti al Tavolo sono anche sottoscrittori del presente Patto.

### **Articolo 6 – Sedi**

Le sedi che potranno ospitare le attività e le iniziative promosse nell’ambito del presente Patto locale per la Lettura sono le sedi istituzionali che il Comune, gli altri enti sottoscrittori e le associazioni locali si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente.

### **Articolo 7 – Estensione del Patto ad altri soggetti**

In considerazione del fatto che è fondamentale lavorare anche nel campo della promozione della lettura, il presente Patto prevede la possibilità di accogliere nuove domande di adesione in modalità aperta da parte di soggetti presenti sul territorio e di collaborare con altri comuni e soggetti del territorio regionale, nazionale o internazionale, sempre al fine di realizzare attività e programmi di promozione della lettura e allargare la base dei lettori.

L’elenco aggiornato degli aderenti al Patto è pubblicato nelle pagine web dedicate del portale del Comune di Avellino.

La Città di Avellino darà massima visibilità al patto per consentire l’adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati.

### **Articolo 8 – Durata**

L’adesione al Patto ha durata triennale a decorrere dalla data della stipula ed è rinnovabile su espressa volontà delle parti firmatarie manifestata nei 6 mesi antecedenti alla scadenza.

### **Articolo 9 – Nuova adesione e recesso**

L’adesione formale è aperta a tutti coloro che dichiareranno il proprio interesse al Comune e/o che l’Amministrazione Comunale individuerà e riterrà opportuno invitare a partecipare.

Successivamente alla sottoscrizione del presente patto, l’Amministrazione Comunale potrà in essere un’azione di sensibilizzazione diretta ad ottenere l’adesione di altri soggetti interessati e pubblicherà apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse.

L’adesione al Patto Locale per la Lettura potrà avvenire in qualsiasi momento, su richiesta dei soggetti idonei che ne condividono i contenuti, sottoscrivendo la Scheda di adesione predisposta per il presente accordo della quale verrà data opportuna diffusione.

I firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare al Comune di Avellino, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.

Firme

.....  
.....  
.....  
.....  
.....